

## Al cantiere Tav di Chiomonte si allarga la zona rossa

**SI ALLARGA** temporaneamente la “zona rossa” al cantiere Tav di Chiomonte: la decisione è stata assunta dal prefetto di Torino, Renato Saccone, con un’ordinanza che ha validità fino al 17 dicembre. Telt sta infatti eseguendo fuori dalle recinzioni un sondaggio propedeutico alla realizzazione del nuovo svincolo autostradale a servizio del cantiere, destinato ai mezzi d’opera e alle forze dell’ordine: il prefetto ha dunque interdetto il passaggio sull’area per motivi di ordine pubblico. Una limitazione che non è passata inosservata al popolo No Tav, che ieri sera ha organizzato una passeggiata con partenza dal campo sportivo di Giaglione in direzione Clarea, dov’era in programma una “cena condivisa con la trivella”. *«L’ennesima ordinanza per vietare la circolazione intorno al cantiere. Regole ferree per i cittadini che stanno fuori, libertà totale per chi opera all’interno»*, è l’amaro commento della consigliera regionale M5S Francesca Frediani, che preannuncia anche un esposto su quanto avvenuto il 4 dicembre scorso alla Maddalena, dove alcuni bambini in gita al cantiere sarebbero stati avvistati *«senza adeguate protezioni anti-infortunistiche. È accaduto in occasione della festa di Santa Barbara. I bambini, con relativi familiari, sono stati condotti su un trenino all’interno del tunnel, ma senza adeguati dispositivi di sicurezza. Abbiamo portato il caso in consiglio regionale, interrogando l’assessore alla sanità Antonio Saitta. La replica? Non è un fatto di competenza dello Spresal, si è trattato di un “fatto privato” in un’area dove vige la competenza del responsabile di cantiere. Al di là degli aspetti formali, risulta sempre più evidente come nell’illegittimo cantiere di Chiomonte il rispetto delle regole e della legalità siano principi che non trovano attuazione. Nemmeno per i bambini. Porteremo la vicenda all’attenzione delle autorità competenti»*. **M.G.**